

Van Gogh Alive arriva a Roma

Si può valorizzare un classico dell'arte contemporanea come **Van Gogh** con la multimedialità ipermoderna? È la scommessa della mostra dedicata al pittore olandese dal titolo *Van Gogh Alive – The Experience*, dal 25 ottobre 2016 al 26 marzo 2017 presso il **Palazzo degli Esami** di **Roma**. L'austera sede dei concorsi per funzionari, docenti, giornalisti e ordini professionali nel cuore di Trastevere è riadattata solo per questa occasione a polo museale, dopo la chiusura nel 2001, per ospitare una suggestiva esperienza visiva.

Viene esplorata l'arte di van Gogh nel decennio tra 1880 e 1890, quando messo da parte il disperato misticismo percorrerà una rivoluzionaria strada artistica, al culmine della quale però troverà la morte per suicidio. Un periodo stimolante, caratterizzato dai viaggi in **Francia**, nella caotica **Parigi** e nelle località di **Auver-sur-Oise**, **Saint-Remy** e **Arles**, dagli incontri con gli impressionisti che daranno vita ai suoi capolavori, come *Iris*, *I girasoli*, *La camera di Arles*, *Notte stellata*, *Ramo di mandorlo in fiore*.

L'esibizione è curata da **Rob Kirk** per la **Grande Exhibition**, che ha come fiore all'occhiello questo tipo di mostre multimediali, e da **Ninetynine**. Ha fatto il giro del mondo, sbarcando in **Australia**, **Usa**, **Russia**, fino ad arrivare in **Italia** a **Firenze** e **Torino** prima di approdare a Roma. Con una formula che promette di attirare anche un pubblico non specializzato e giovane, più vicino ad altri linguaggi espressivi.

Il visitatore potrà ammirare infatti più di 3 mila grandi immagini proiettate su schermi, muri, soffitti e pavimenti, immergendosi così in maniera totale nella poetica di van Gogh. Ciò è possibile senza il problema logistico di dover trasportare e gestire le 800 sue opere del pittore olandese: tutto diventa virtuale, con proiezioni anche animate che si

snodano negli enormi spazi della struttura. Se i puristi potrebbero crucciarsi per la mancanza dei quadri veri e propri, la tecnologia permette di superare gli angusti spazi delle cornici e la corruttibilità del quadro stesso, per liberare il colore nitido, il movimento e il potere onirico delle opere.

Non mancano fonti di ispirazione quali video, foto e suoni per una suggestiva immersione nelle opere con la tecnologia **Sensory4**, capace di far rivivere con decine di proiettori le immagini ad altissima definizione. L'accompagnamento è con musiche di **Vivaldi, Ledbury, Tobin, Lalo, Barber, Schubert, Satie, Godard, Bach, Chabrier, Satie, Saint-Saëns e Handel**. Inoltre, sono presenti workshop e laboratori di fotografia, pittura e scultura. Attraverso le opere, la vita privata, il controverso rapporto con il fratello **Theo** raccontato nella fitta corrispondenza, vengono tratteggiati il complesso mondo emotivo e le passioni tormentate di van Gogh: un genio incompreso da vivo e divenuto col tempo una icona, che rivive pienamente (ancorché virtualmente) in questa mostra multisensoriale.

di **Valentino Salvatore**

